

Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica VIII Congresso Nazionale

La salute mentale nella popolazione. Analisi dei bisogni e governo clinico

Firenze, 25-27 ottobre 2007

La salute mentale è determinata da una molteplicità di fattori: biologici (genetici, di genere, eventi prenatali e alla nascita, ecc.), personali (esperienze precoci, scolarità, carattere, eventi di vita, ecc.), familiari e sociali (ambiente familiare, ruolo e supporto sociale, ecc.), economici e ambientali (abitazione, contesto di vita, condizioni lavorative, ecc.).

L'ottavo Congresso della Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica si prefigge di proporre al dibattito scientifico le differenti problematiche della salute mentale, a partire dalla promozione di stili di vita salutari e della salute mentale "positiva", alla prevenzione dei veri e propri disturbi nelle fasce di popolazione a rischio, alla gestione ottimale dei disturbi psichici presenti nella popolazione.

La discussione su tali temi non può prescindere da una adeguata rilevazione dei bisogni specifici dei diversi gruppi di popolazione interessati (età evolutiva, anziani, emigrati, ambienti produttivi e di lavoro) e dalla disponibilità di interventi di efficacia documentata; effettive esperienze di prevenzione in salute mentale trovano un riferimento metodologico nella Evidence-Based Public Health, anche per l'applicabilità in contesti differenti di quelli originari.

Un corretto approccio concettuale alla salute mentale porta in primo piano la persona e la sua soggettività, con gli aspetti legati alla cultura di riferimento, agli stili di vita, alla risposta al disagio e ai comportamenti di malattia. Un approccio globale alla cura dei disturbi psichici richiede anzitutto un modello operativo multidimensionale che integri efficacia, sicurezza, appropriatezza, equità e partecipazione dei pazienti e dei loro familiari. In generale quindi ci si riferisce alla dimensione del governo clinico, le cui basi culturali afferiscono principalmente alla Medicina Basata sulle Prove di Efficacia, alla condivisione multidisciplinare e trans-professionale e, in ultima analisi, ad un corretto assetto metodologico per apprendere dalla concreta esperienza.

Lo sviluppo e la tutela della salute mentale della popolazione rappresentano perciò un impegno complessivo della società, a partire dalle istituzioni rappresentative e dai pubblici servizi fino alle organizzazioni di cittadini. Poiché "non c'è salute senza salute mentale".

TEMI PRINCIPALI:

Migrazione e minoranze etniche - Ambienti di lavoro e nuove tecnologie - Scolarizzazione, interventi educativi e benessere psico-sociale - Interazione fra fattori biologici e fattori ambientali nei disturbi mentali - Nuove forme di istituzionalizzazione - Urbanizzazione e rete sociale - Carico familiare - Capitale sociale - Integrazione socio-sanitaria - Accessibilità dei servizi sanitari - Salute fisica e co-morbidità - Qualità della vita - Disturbi psichici nella medicina di base - Adolescenza e comportamenti di rischio - Depressione e prevenzione del suicidio - Disturbi psichici e genitorialità - Invecchiamento e disturbi dell'anziano - Percorsi di cura - Sistemi informativi e indicatori di salute - Formazione ed educazione continua nei servizi di salute mentale - Stigma e discriminazione - Empowerment - Politiche lavorative e inclusione sociale

SCADENZA INVIO ABSTRACT:

15 giugno 2007

SEGRETERIA SCIENTIFICA. *Coordinatori:* Maurizio Miceli – Fabio Voller.
Andrea Caneschi, Eva Buiatti, Giovanna Borri, Maurizio Ferrara, Giuseppe Corlito, Maria Pia Teodori, Pier Luigi Tosi.

Informazioni: siep2007@asf.toscana.it

Maurizio Miceli, Dipartimento Salute Mentale– Azienda Sanitaria Firenze, Viale Michelangelo 41, 50125 Firenze, Tel 055 6577659 – Fax 055 6577657

Fabio Voller, Agenzia Regionale Sanità della Toscana, Viale Milton 7, 50132 Firenze, Tel 055 4624376 – Fax 055 4624345